

Dopo la sua, non del tutto inaspettata, rottura con la DC

# Il sindaco di Cascia candidato per la sinistra

Luigi Emili si presenterà in una lista civica di cui fanno parte comunisti, socialisti e indipendenti - Una conferma che nello scudocrociato competenza e serietà non pagano

TERNI - Dopo Bruno Cavani, direttore della associazione coltivatori diretti, anche Sergio Breini, consigliere regionale uscente, eletto a Orvieto, ha rinunciato ad essere presente nella lista per il consiglio regionale della DC. Con una lettera, che il segretario provinciale Carlo Livianotti e Walter Castelli della segreteria hanno letto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, ne spiega i motivi.

Rifiutata la candidatura regionale

## Per il dc ERCINI il sogno di Strasburgo non è ancora svanito

La « sua » vicenda europea dello scorso anno non sarebbe conclusa: questa la motivazione addotta

« Occorre rianimare allo scorso anno, alle elezioni per il Parlamento europeo, alorché Sergio ERCINI si presentò e non venne eletto perché la sua lista prevalse un altro candidato della DC laziale, Filippo NELLA sua lettera ERCINI parla delle « sorprendenti conclusioni » del risultato della competizione elettorale dello scorso anno e ne conclude che la DC umbra abbia il diritto di non ritenere conclusa quella vicenda ».

conferenza stampa era stata indetta per dare gli elementi completi e invece, all'ultimo momento, la segreteria si è vista costretta a convocare per la serata la commissione elettorale. Per il consiglio comunale Livianotti ha spuntato e sarà il capoluogo, seguito dagli altri consiglieri in ordine alfabetico. Le battaglie anche per questo è stata forte. Le commissioni elettorali avevano proposto di porre come capolista tutti i consiglieri usciti. Quando se ne è discusso nel consiglio provinciale della DC Livianotti e Castelli hanno abbandonato la riunione.

correnti si è avvantaggiata nel corso di queste vicende? « Allo stato attuale nessuna - ha risposto Livianotti - bisogna attendere i risultati. « Problemi per il capoluogo ci sono stati anche nel PSDI. Le liste sono state presentate alla stampa ieri mattina. Capolista sarà Stefano Sciannameo, attuale assessore all'edilizia. Sembrava che al suo posto dovesse andare il prof. Aldo Fauselli, ex senatore da tre anni fuori del PSDI, il quale aveva però posto quale pregiudiziale quella di essere l'unico capoluogo con tutti gli altri candidati, quindi anche Sciannameo - disponibile ad accettare un secondo posto - in ordine alfabetico. Sciannameo ha giudicato positiva l'esperienza realizzata a Terni, dopo l'ingresso del PSDI nella maggioranza di sinistra e ha affermato per il futuro di voler proseguire sulla strada del rapporto con i partiti di sinistra « anche perché dobbiamo dire - ha ammesso - che con i partiti di sinistra, alla luce dell'esperienza che stiamo facendo, si governa meglio che con la DC ».

g. c. p.

## Aperta domenica a Spoleto la campagna elettorale del PCI

Manifestazione con i compagni Conti e Mattioli. Conferenza stampa per presentare liste e programma



## Falsa « suspense » scudocrociata per palazzo Cesaroni

Sicuro il ripescamento di almeno uno dei due grandi esclusi dalle liste regionali - I problemi del PSI

depositata il 9 mattina presso la corte d'appello del tribunale di Perugia. Qualche problema in più per i socialisti dovrebbe esistere per determinare la rottura verificata a Città di Castello. In questo comune c'è addirittura la possibilità che venga presentata, da parte della minoranza di sinistra, una seconda lista. I dirigenti locali si stanno comunque adoperando per scongiurare il rischio del PDUP. Ieri mattina infine il PDUP, nel corso di una conferenza stampa, ha ufficializzato le proprie scelte. I dirigenti di questo partito hanno ampiamente spiegato il senso dell'accordo elettorale con il PCI. In sintesi - hanno detto - si tratta di una scelta che va in direzione della difesa delle maggioranze di sinistra. D'altra parte il PDUP ha teso a rimarcare la propria autonomia e la volontà politica di presentarsi come partito della sinistra capace di proposte strategiche originali.

Per quanto riguarda i nomi c'è da ricordare la presenza come capolista alla Regione di Luciano Castellina. Affiancata da una testa di lista composta da Gentili, Fusi e Bonomi. Per il comune di Perugia invece vige l'accordo elettorale con il PCI. Esponenti del PDUP figurano infatti nella lista comunista.

PERUGIA - Qualche giorno fa alla Mostra internazionale di Reggio Emilia un suino « large white » di dieci mesi, proveniente da un allevamento perugino, è stato venduto, in asta, a tre milioni e mezzo; intanto al Monte Peglia la Mezzogiorno montana sta portando avanti un progetto per l'allevamento della selvaggina « un bestiame naturale » nella foresta « Stalla naturale ».

## Da venerdì a domenica la sesta edizione di « Umbria carni 80 »

La sesta edizione della mostra dedicata alle carni integrative - che si svolgerà a Bastia da venerdì a domenica prossimi - presenta anche quest'anno un programma ricco di iniziative, di proposte e di ipotesi. Interventi in questo settore così importante per la bilancia commerciale dei pagamenti.

## Cosa ne facciamo della Spea? « Un club agricolo stile inglese »

Una valanga di idee - Impegnarsi per giungere al più presto al recupero pubblico dell'area dell'ex fabbrica militare - Nuova iniziativa decisa dal Comune

## Furto e incendio in una chiesetta di Solfignano Parlesca

Ignoti vandali hanno, nella notte tra domenica e lunedì, spogliato un generoso la chiesetta di Solfignano-Parlesca. E' stato un uomo, abitato nei pressi della chiesetta, ad accorgersi che un gran bagliore illuminava la notte. Erano le fiamme che i vigili del fuoco di Perugia hanno spegnuto oltre l'ora e una mezza. La chiesetta, edificata appena 13 anni fa, è andata, completamente distrutta, soprattutto internamente.

## Il Perugia visto domenica al S. Elia riaccende le speranze

## Giovani leoni sotto antiche spoglie

Chiusa con una convincente vittoria una stagione disgraziata - Ora l'attenzione è puntata al processo per le scommesse che si apre domani a Milano

PERUGIA - E' stato ed è un finale di speranze per la Perugia nella più disgraziata stagione calcistica nazionale. Speranze che renzano dal campo di gioco e da fuori. Nell'ultima partita di Cagliari il Perugia si è rivestito di antiche spoglie. Crinta, carattere, simpatia e gioventù: le qualità che, guarda caso, hanno coinciso con la più convincente vittoria della squadra di tutta l'annata. Una squadra che ha diviso e che si è divisa. Proprio Bagni al termine dell'incontro diceva che questa volta gli aveva dato « gusto ».

una squadra combattiva, senza paura, con pochi tatticismi. Magari anche senza prime donne. E' quanto che Castagner per il prossimo anno, sebbene dica di non voler più rischiare con giovanotti provenienti dalle serie inferiori. Il tecnico perugino si è accorto che la squadra ha un solo « storico » modulo di gioco. Il più facile: cross dalle fasce laterali per la testa che fu di Vannini e che potrebbe essere dell'attaccante straniero il prossimo anno. Un gioco che avrebbe forse dato più risultati anche nel campionato concluso se lo si fosse attuato continuamente senza cercare soluzioni alternative in favore di Rossi.

nonostante fino a qualche settimana fa una certa campagna denigratoria aveva influito negativamente anche sugli altri giocatori. Lo stesso nasce da un motivo principale: è il cardine su cui ruoterà tutta la vicenda, anche per altre squadre: il regolamento disciplinare e in questo momento imprevisto a poter deliberare in merito al caso scommesse. La responsabilità oggettiva non può essere applicata perché se il giocatore ha venduto una partita non l'ha fatto per un fine sportivo, come sempre è avvenuto nel passato, bensì per un fine particolare e anche assurdo che la giustizia sportiva debba decretare sanzioni per la responsabilità oggettiva basandosi quasi sempre solo su parole. Così come una società per stare nella più assoluta tranquillità, dovrebbe assumere un detective privato per ogni giocatore. Come da ridere! Ma non è comunque questo il momento, almeno dicono i reggenti del calcio nostrano, di andare a rivedere la normativa disciplinare.

« L'altro fatto che giocherà sicuramente a favore anche dei giocatori è che la giustizia sportiva dovrà essere molto prudente nelle sue conclusioni. Dopo appena un mese si svolgerà infatti il processo penale. Sarebbe

« Ma quest'anno vi sono novità di rilievo - ci dice il compagno Giovan Battista Mattioli, segretario comprensoriale e candidato alle provinciali per il PCI - le sinistre hanno ritrovato una unità positiva ed il nostro partito si presenta con un programma chiaro ed incisivo che ha al primo punto la ricostruzione della Valnerina terremotata ed un nuovo modo di governare nelle amministrazioni bianche, dove domina il campanilismo, il clientelismo, i personalismi ». Il PCI si presenta con una propria lista, ricca di giovani, donne, intellettuali, di Comune di Norcia (l'unico dove si vota con la proporzionale) a Sant'Anatolia di Norcia e Monteleone di Spoleto. Negli altri Comuni del comprensorio si è al lavoro per costruire liste civiche democratiche anche con il contributo del nostro partito.

C'è insomma in Valnerina, così colpita dalla sorte, un clima nuovo, anche sul piano politico, certamente costruito grazie all'impegno comune delle istituzioni in questi difficilissimi mesi ma è riscontrabile anche dalla crescente fiducia e speranza con cui la popolazione, i giovani, guardano alle sinistre, al PCI.

Walter Verini

Migliaia di giovani alla manifestazione contro la guerra nell'isola Polvese

# Tanti orientamenti diversi ma « in sintonia per la pace »

Quelle stupende « dodici ore » hanno lasciato un segno profondo, il messaggio di pace è sbarcato sulla terraferma - Un breve e informale intervento di dom Franzoni - Il nuovo e la tradizione

PERUGIA - Se ti dicono che ci sarà la guerra, rispondi che domani e primavera... magari su un'isola del Lago Trasimeno, quando la buona stagione espone e il verde, l'azzurro dell'acqua, il sole diventano protagonisti di una giornata vissuta tutti insieme « in sintonia per la pace ».

« Scendevano dai traghetti a centinaia e arrivavano sul molo di attracco della Polvese «velevano giovani che scrivevano poesie, bannoni che giocavano, sostenuti da una colonna sonora di rock e blues. Sono sbarcati a migliaia domenica sull'isola di Wight » per passare una giornata diversa, tra amici. La diversità di orientamento non è solo accettata, ma esaltata. L'unità si ritrova all'insegna di un grande slogan: « Prima di tutto la pace », come è scritto in un manifesto della FGCI.

« Una nuova manifestazione contro la guerra, dove i modi di esprimersi sono diversi, persino rispetto alla ultima marcia Santa Maria degli Angeli-Assisi. Chi volesse ricostruire una continuità, facendo appello alla tradizione umbra, riconoscerebbe l'esistenza di « rotture » e di « comportamenti difformi ».

« Sta proprio qui la fiducia dimostrata dalla provincia di Perugia nei confronti dei comitati locali (organizzatori del meeting di domenica) verso i giovani e verso il nuovo che essi sanno e possono esprimere. Se proprio occorre è possibile però stabilire anche qualche richiamo storico: sono le mille idee contro la guerra », che trionfano. Proprio per questo il messaggio di pace parte da strumenti diversi. La lotta per il disarmo e la distensione si traduce nelle note dei sassofoni e delle chitarre, nella voce dei cantautori umbri e in quella di poeti più o meno improvvisati. Poi un po' di tradizione: un appello firmato da migliaia di persone e inviato a Sandro Pertini, affinché « lo stato italiano si impegni nella lotta per il disarmo e coinvolga in questo anche altri paesi ».

Fausto Belia

## Uno dei tanti progetti presentati al convegno del PCI a Narni Scalo

Una valanga di idee - Impegnarsi per giungere al più presto al recupero pubblico dell'area dell'ex fabbrica militare - Nuova iniziativa decisa dal Comune

## Furto e incendio in una chiesetta di Solfignano Parlesca

Ignoti vandali hanno, nella notte tra domenica e lunedì, spogliato un generoso la chiesetta di Solfignano-Parlesca. E' stato un uomo, abitato nei pressi della chiesetta, ad accorgersi che un gran bagliore illuminava la notte. Erano le fiamme che i vigili del fuoco di Perugia hanno spegnuto oltre l'ora e una mezza. La chiesetta, edificata appena 13 anni fa, è andata, completamente distrutta, soprattutto internamente.

« Ma quest'anno vi sono novità di rilievo - ci dice il compagno Giovan Battista Mattioli, segretario comprensoriale e candidato alle provinciali per il PCI - le sinistre hanno ritrovato una unità positiva ed il nostro partito si presenta con un programma chiaro ed incisivo che ha al primo punto la ricostruzione della Valnerina terremotata ed un nuovo modo di governare nelle amministrazioni bianche, dove domina il campanilismo, il clientelismo, i personalismi ». Il PCI si presenta con una propria lista, ricca di giovani, donne, intellettuali, di Comune di Norcia (l'unico dove si vota con la proporzionale) a Sant'Anatolia di Norcia e Monteleone di Spoleto. Negli altri Comuni del comprensorio si è al lavoro per costruire liste civiche democratiche anche con il contributo del nostro partito.

« Una nuova manifestazione contro la guerra, dove i modi di esprimersi sono diversi, persino rispetto alla ultima marcia Santa Maria degli Angeli-Assisi. Chi volesse ricostruire una continuità, facendo appello alla tradizione umbra, riconoscerebbe l'esistenza di « rotture » e di « comportamenti difformi ».

« Sta proprio qui la fiducia dimostrata dalla provincia di Perugia nei confronti dei comitati locali (organizzatori del meeting di domenica) verso i giovani e verso il nuovo che essi sanno e possono esprimere. Se proprio occorre è possibile però stabilire anche qualche richiamo storico: sono le mille idee contro la guerra », che trionfano. Proprio per questo il messaggio di pace parte da strumenti diversi. La lotta per il disarmo e la distensione si traduce nelle note dei sassofoni e delle chitarre, nella voce dei cantautori umbri e in quella di poeti più o meno improvvisati. Poi un po' di tradizione: un appello firmato da migliaia di persone e inviato a Sandro Pertini, affinché « lo stato italiano si impegni nella lotta per il disarmo e coinvolga in questo anche altri paesi ».

## Il Perugia visto domenica al S. Elia riaccende le speranze

## Giovani leoni sotto antiche spoglie

Chiusa con una convincente vittoria una stagione disgraziata - Ora l'attenzione è puntata al processo per le scommesse che si apre domani a Milano

PERUGIA - E' stato ed è un finale di speranze per la Perugia nella più disgraziata stagione calcistica nazionale. Speranze che renzano dal campo di gioco e da fuori. Nell'ultima partita di Cagliari il Perugia si è rivestito di antiche spoglie. Crinta, carattere, simpatia e gioventù: le qualità che, guarda caso, hanno coinciso con la più convincente vittoria della squadra di tutta l'annata. Una squadra che ha diviso e che si è divisa. Proprio Bagni al termine dell'incontro diceva che questa volta gli aveva dato « gusto ».

« Ma quest'anno vi sono novità di rilievo - ci dice il compagno Giovan Battista Mattioli, segretario comprensoriale e candidato alle provinciali per il PCI - le sinistre hanno ritrovato una unità positiva ed il nostro partito si presenta con un programma chiaro ed incisivo che ha al primo punto la ricostruzione della Valnerina terremotata ed un nuovo modo di governare nelle amministrazioni bianche, dove domina il campanilismo, il clientelismo, i personalismi ». Il PCI si presenta con una propria lista, ricca di giovani, donne, intellettuali, di Comune di Norcia (l'unico dove si vota con la proporzionale) a Sant'Anatolia di Norcia e Monteleone di Spoleto. Negli altri Comuni del comprensorio si è al lavoro per costruire liste civiche democratiche anche con il contributo del nostro partito.

« Una nuova manifestazione contro la guerra, dove i modi di esprimersi sono diversi, persino rispetto alla ultima marcia Santa Maria degli Angeli-Assisi. Chi volesse ricostruire una continuità, facendo appello alla tradizione umbra, riconoscerebbe l'esistenza di « rotture » e di « comportamenti difformi ».

« Sta proprio qui la fiducia dimostrata dalla provincia di Perugia nei confronti dei comitati locali (organizzatori del meeting di domenica) verso i giovani e verso il nuovo che essi sanno e possono esprimere. Se proprio occorre è possibile però stabilire anche qualche richiamo storico: sono le mille idee contro la guerra », che trionfano. Proprio per questo il messaggio di pace parte da strumenti diversi. La lotta per il disarmo e la distensione si traduce nelle note dei sassofoni e delle chitarre, nella voce dei cantautori umbri e in quella di poeti più o meno improvvisati. Poi un po' di tradizione: un appello firmato da migliaia di persone e inviato a Sandro Pertini, affinché « lo stato italiano si impegni nella lotta per il disarmo e coinvolga in questo anche altri paesi ».

Walter Verini